

LA PRIMA FASE

Subito circa 260mila dosi Unità mobili nelle Rsa



MILANO

Nella prima fase saranno vaccinati 1,7 milioni di italiani. Circa 260mila in Lombardia tra personale medico-sanitario e ospiti delle Rsa, le residenze socio-assistenziali per anziani. «In questa prima fase – dichiara Marco Comelli, segretario generale di OITAf – i problemi logistici sono ridotti perché si tratta di destinatari presenti nello stesso luogo. Le Rsa stanno pensando a unità mobili con medici a bordo che saliranno per somministrare le dosi alle persone ricoverate nelle strutture. La questione logistica non tanto del vaccino, ma del vaccinando è ancora tutta da chiarire per le fasi successive della campagna anti-Covid. Quando arriverà il turno delle forze dell'ordine o dei militari occorre avere un protocollo definito».

Dove e chi. I nodi della logistica della somministrazione sono ancora da sciogliere. «Ecco perché insistiamo sull'importanza dell'esperimento come in Germania – sottolinea il segretario generale dell'Osservatorio interdisciplinare trasporto alimenti e farmaci (OITAf) -. Anche la simulazione della disposizione del personale impegnato nella somministrazione diventa fondamentale per non perdere tempo. Per quanto riguarda i luoghi della somministrazione, l'ipotesi formulata è di creare un punto ogni 30mila persone. Significa trovare 2mila ospedali in Italia, che non ci sono. Senza dimenticare la questione delle località montane, difficili da raggiungere».

